Settimanale di Azione Cattolica - Venticinquesimo L'Aspirante - 19 Giugno 1949

ROMA 19 GIUGNO 1949 UNA COPIA L. 15 — REDAZIONE VIA CONCILIAZIONE 1 ROMA — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE

Venticinquesimo ASPIRANTE

SETTIMANALE PER GLI ASPIRANTI DI AZIONE CATTOLICA

VACANZE

che bella invenzione!

Gli Aspiranti Romani si sono preparati alle vacanze con una magnifica Sagra! Guardando al Papa (furono i primi gli A. romani ad essere ricevuti in Udienza nel 1928!) hanno fatto la loro promessa di fedeltà a nome di tutti gli Aspiranti d'Italia.

Una volta alla porta di San Pietro si presentò un sapiente con tanto di barba bianca, e con sotto il braccio un grosso libro pieno della sua secolare esperienza... e al portinaio del Paradiso che gli domandava notizie della terra, diede una terrificante novella. LE VACANZE SONO LA VENDEMMIA DEL DIAVOLO!

«Oh, bella! — replicò l'altro — e perchè, se è lecito?».

E il vecchio saggio raccontò come e qualmente avesse visto tanti ragazzi, anche aspiranti che essendo dei bravi ragazzi al principio dell'estate, arrivavano alla fine totalmente cambiati: o perchè avevano trovato qualche compagno peggiore di loro, o perchè si erano lasciati portare a qualche triste avventura o per un motivo o per l'altro, fatto sta — diceva il saggio dalla lunga barba — che il diavolo approfitta dell'estate e con i suoi alleati più forti che sono L'OZIO, IL CALDO, e la IMMODESTIA ruba dal cuore di tanti ragazzi il lor tesoro: LA GRAZIA DI DIO!

Interviene un Aspirante

Ma, va a sapere come, a sentire quel discorso c'era anche un Aspirante, ma di quelli che ci sanno fare (si direbbe a Roma), il quale non era proprio di accordo con il vecchio sapiente... e sapete perchè? Perchè ragionava così:

«Ma è possibile che tutte le cose che l'estate ci porta debba averle inventate il diavolo? Anche il sole che splende sui monti? o il verde dei prati sui quali v bello riposarsi dopo una gita? e anche l'acqua limpida delle sorgenti? e i campeggi fra i Boschi con i canti sotto le stelle? e anche il mare, e il tramonto, e i giochi e l'allegria delle sere d'estate? No, è impossibile: queste cose il diavolo non le sa fare! Sono troppo belle» e così dicendo volle rendersi conto se le cose stavano proprio così.

E quando venne l'estate ci si mise d'impegno. E invece di andare a cercare degli amici sconosciuti si mise con i suoi amici aspiranti e fece un GREST (Gruppo Estivo, chi non lo sa?). E con il Grest visse la grande avventura delle sue vacanze.

Quante saranno le fontanelle che quest'estate daranno la loro acqua agli Aspiranti?

Con il Grest andò sui monti, si riposò sui prati, bevve l'acqua gelida delle sorgenti, con il Grest discese anche al mare dove gli avevano detto che il diavolo faceva meglio la sua vendemmia: e infatti là incontrò tanti ragazzi che avevano perduto dagli occhi la luce della Grazia di Dio. Ma con il Grest, dove non si parlava che di cose belle, dove non si leggevano che cose pulite, dove la modestia nei vestiti faceva di lui e dei suoi compagni dei ragazzi simpatici a tutti, anche al mare il diavolo non ebbe niente da fare.

E non è che il diavolo non fosse andato all'attacco, anzi mise sulla strada del nostro Grest tanti compagni cattivi, fece capitare loro tra mani tanti giornali sporchi, fece anche loro fare tanti brutti incontri ma il nostro Aspirante con il suo Grest aveva un segreto.

Invece di fare come tanti ragazzi che venuto l'estate e passati gli esami si dimenticano di pregare, lui con i suoi amici imparò a cominciare ogni giornata ai piedi dell'altare, facendo venire Gesù nel proprio cuore e parlandogli gli chiedeva ogni giorno di conservarlo nella SUA Grazia. E poi quando scendeva la sera si trovava con gli amici del Grest, e dopo aver corso, giocato e cantato a sazietà, insieme pregavano sotto le stelle.

E anche quando il nostro Aspirante dovette lasciare i suoi amici per andare in un altro paese con i suoi genitori, non tralasciò il suo segreto. Ma arrivato nel nuovo paese si presentò innanzi tutto al Parroco del luogo e gli fece firmare il suo PASSAPORTO (gli era arrivato da Roma) e poi cercati i tre ragazzi più in gamba del paese fece con loro un nuovo GREST.

Conclusione. Alla fine dell'estate il nostro Aspirante tornò nella sua sezione ma non da solo: con lui c'erano quattro cinque nuovi aspiranti che aveva conquistato lungo il corso della sua estate. Tornò in Sezione, salutò il Delegato e l'Assistente, e poi (va a sapere come) fece un salto in Paradiso, e aperto uno spiraglio della

Ambrogio campanaro

(Continua in quarta pagina)

SANTI E PROVERBI

del mese di Luglio

Al l'uno la FESTA DEL PREZIOSO SANGUE DI GESU': il Papa Pio IX la istituì nel 1849.

Al 2 la VISITAZIONE di Maria a S. Elisabetta: alla cugina che la saluta al suo arrivo con le parole che recitiamo ogni giorno nell'Ave Maria, la Madonna risponde con il canto del Magnificat. Andiamo a rileggerlo sul nostro libriccino di preghiera.

Al 15 S. ENRICO imperatore, re di Germania. Oggi è la festa del Delegato centrale: ricordiamolo nelle nostre preghiere.

Al 16 la MADONNA DEL CARMELO: il Carmelo è una collina nella Palestina del nord che serviva ai Profeti come luogo di preghiera: vi si stabilì poi una famiglia di religiosi, che, con le crociate, si stabilì anche in altri paesi.

Al 19 S. VINCENZO DE' PAOLI, il Santo della Carità; forse anche nella nostra Parrocchia c'è la «conferenza di S. Vincenzo de' Paoli»: non possiamo parteciparvi noi, perchè siamo ancora piccoli, ma i poveri li possiamo lo stesso aiutare.

Al 25 S. GIACOMO APOSTOLO. Assieme a S. Giovanni ed a S. Pietro fu vicino a Gesù sul Monte Tabor e nell'orto degli Ulivi.

Al 26 SANT'ANNA: la mamma della Madonna. Preghiamola per la nostra mamma.

Come al solito anche questa volta qualche proverbio:

Luglio dal gran caldo, bevi bene e batti saldo: difatti nei paesi dove il grano si batte, si trebbia, occorre bere di frequente e del buon vino per riparare alla stanchezza causata dalla fatica.

Giugnettu - (luglio), lu frumientu sutta lu lettu: è un proverbio siciliano, e significa che il frumento in luglio è già pulito e rimesso al sicuro.

Per Santa Maddalena (22), se la nocciola è piena, il fico ben maturo, il grano copioso e duro, il grappolo serrato, il vino è assicurato.

Per San Jacopo (25) e per Santa Anna (26), entra l'anima nella castagna: infatti verso il 25 di luglio la castagna incomincia a formarsi dentro al riccio.

Se piove per Sant'Anna (26), l'acqua diventa manna.

Il vecchio Tar

Dal prossimo numero
L'Aspirante
assumerà la veste estiva
e sarà ad
EDIZIONE UNICA!
Grandi sorprese e...
fra l'altro anche il
BOLLINO
da incollare sul
PASSAPORTO GREST

Controllare la descrizione dettagliata

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita8,99 €

Fai una domanda su questo prodotto

Descrizione

Settimanale per gli Aspiranti di Azione Cattolica - Venticinquesimo L'Aspirante - 19 Giugno 1949

Testo in lingua italiana. Pagine 4 con illustrazioni.

Condizioni buone come da foto.